

Passione, tradizione e... dilettantismo allo stato puro. I rivieraschi sono pronti per stupire ancora

Roller Club Biasca, avanti così

Venticinque anni di storia, di cui 18 nel massimo campionato, e sabato comincia la stagione 2010/11

Roller Club Biasca, ovvero quando la passione incontra la tradizione. Venticinque anni di storia, di cui 18 "spesi" nel massimo campionato, impreziositi dalla partecipazione alle ultime due edizioni della coppa europea. Un biglietto da visita notevole, soprattutto se considerato che a poterlo esibire è una società modesta, dove regna il dilettantismo allo stato puro. Tanto di cappello dunque a tutte le persone che si sono prodigate in questi anni e ancora lo faranno per dare continuità a una società che si è guadagnata sul campo il ruolo di protagonista della ribalta nazionale. Lo farà pure quest'anno? Dirigenti, staff tecnico e giocatori, sono pronti a raccogliere la nuova scommessa, convinti di poterla vincere.

Una scommessa che va affrontata su più livelli, a cominciare da quello finanziario: il budget annuale del Roller Club Biasca è di circa 90 mila franchi. Non una cifra astronomica, ma pur sempre considerevole e non facile da reperire.

Quasi un terzo di questa somma serve a coprire le spese di gestione del Palaroller. Le spese per le trasferte sono molto importanti e i contributi alla Federazione sfiorano i 15 mila franchi annui. Il club riesce a fornire tutto il materiale, ma un giocatore della prima squadra deve calcolare a suo carico una spesa annua minima di materiale personale sui mille franchi.

La sfida più importante, sportivamente parlando, passa



Il Biasca vuole tornare a calcare la scena europea

TI-PRESS/REGUZZI

però dalla pista, dove i rivieraschi cercheranno di togliersi altre soddisfazioni come quelle che non sono mancate in passato. Il battesimo del nuovo campionato il Roller Club Biasca ci sarà sabato alle 17 in casa con la partita contro i forti bernesi del Diessbach, formazione che nei suoi ranghi conta ben tre nazionali.

Prevale la linea verde

I giocatori provenienti dal vivaio sono numerosissimi e tutti molto giovani: questo è un motivo d'orgoglio per il club che può contare ancora 4 suoi elementi nei quadri delle diverse nazionali, giovanili e senior e un quinto, Vanina, formato e cresciuto a Biasca.

sicurezza, il suo apporto e i suoi insegnamenti faranno ulteriormente crescere i nostri giovani che hanno veramente molto da imparare da questo atleta che si è subito integrato, dimostrandosi oltre che un grande sportivo una persona affidabile, affabile e disponibile. La difesa è dunque ben registrata e dà le necessarie garanzie. Pure il gioco offensivo sta migliorando, grazie soprattutto ai passaggi smarcanti di Piscitelli e alla ormai proverbiale efficienza realizzativa di Rè. Greimel sta svolgendo la scuola reclute e non può assicurare la presenza agli allenamenti, ha dimostrato nelle amichevoli di essere pronto al 60%. A novembre coach Cleto Rè potrà quasi certamente contare su un giocatore motivatissimo e pronto a dare il meglio.

Traguardo: l'Europa

L'obiettivo principale è la qualifica ai playoff e un nuovo biglietto per le coppe europee (che si potrà mettere in tasca o chiudendo al quinto posto finale il campionato oppure vincendo la Coppa svizzera). La corsa al titolo potrebbe essere ristretta a due formazioni: il Ginevra e la neopromossa Friedlingen, squadra germanica con 6 giocatori professionisti che per il capriccio di un mecenate vuole vincere il campionato elvetico. La nostra Federazione è anche questo, e purtroppo non è il peggior esempio di una gestione che ha dell'incredibile...